

**Determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti,
Bonifiche, Sostenibilità Ambientale**

105 – 6317 / 2017

N. emanazione - protocollo / anno

Oggetto: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N. 220-40292 DEL 4/11/2010 E S.M.I. – PROVVEDIMENTO DI AGGIORNAMENTO AI SENSI DELL'ART. 29 NONIES DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.

SOCIETÀ: Sereco Piemonte S.p.a.

SEDE LEGALE: Via Meuccio Ruini n. 10 – 42100 Reggio Emilia

SEDE OPERATIVA: Via Lonna n. 5 – 10040 Leinì (TO)

P.IVA: 01701770354

POS. n. 006339

Il Dirigente del Servizio

PREMESSO CHE:

- con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Torino n. 220-40292 del 4/11/2010 è stata rilasciata alla Società Sereco Piemonte S.p.a. l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) prevista al titolo IIIbis della parte seconda del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., a seguito di modifica sostanziale dell'installazione esistente per lo stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi di Via Lonna 5, nel Comune di Leinì;
- in data 1 gennaio 2015, per effetto della L. 56/2014, la Provincia di Torino è stata sostituita dalla Città Metropolitana di Torino che le è subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercita le funzioni a decorrere da tale data;
- con Determinazione Dirigenziale della Città Metropolitana di Torino n. 199-28032 del 16/9/2015 è stato rilasciato il provvedimento di riesame con valenza di rinnovo periodico di cui all'art. 29 *octies* del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. relativamente all'AIA in oggetto. Nel provvedimento di riesame sono state aggiornate le condizioni e prescrizioni previste in AIA per l'esercizio dell'attività autorizzata, elencate in dettaglio negli allegati facenti parte integrante del provvedimento citato;
- in data 4/4/2017, con nota di prot. Città Metropolitana di Torino (nel seguito indicato per brevità come port. C.M.T.) n. 41135, la Sereco Piemonte S.p.a. ha trasmesso una comunicazione di modifica dell'installazione in oggetto ai sensi dell'art. 29 *nonies* del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., relativamente ai seguenti aspetti:
 - variazione delle modalità di utilizzo dei serbatoi destinati allo stoccaggio dei reflui da scaricare in pubblica fognatura o impiegati come fluidificante e per lo stoccaggio di rifiuti liquidi trattati che devono essere avviati a smaltimento presso altri impianti di trattamento;
 - variazione delle modalità di ricircolo delle acque derivanti da filtropressatura dei fanghi provenienti dall'impianto chimico fisico;
 - installazione di due nuove coclee sul sistema di caricamento dei rifiuti polverulenti, per bypassare la coclea esistente sulla quale si sono riscontrati problemi di funzionamento;

- inserimento di nuove tipologie di rifiuti nell'elenco dei CER autorizzati;
- possibilità di sottoporre a miscelazione due CER già presenti nell'elenco dei rifiuti autorizzati.

Alla comunicazione trasmessa, la Società ha allegato la documentazione attestante l'avvenuto versamento degli oneri istruttori previsti ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. per il rilascio del provvedimento di aggiornamento.

▪ In data 11/4/2017, con nota di prot. C.M.T. n. 44859, il Servizio scrivente ha informato la Sereco Piemonte S.p.a. che le modifiche comunicate hanno carattere non sostanziale e che intendeva procedere all'aggiornamento dell'AIA rilasciata nel 2010 ed in seguito riesaminata nel 2015. Contestualmente è stata data comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e s.m.i. dando atto dell'avvenuto versamento degli oneri istruttori previsti per legge.

CONSIDERATO CHE:

- Le modifiche comunicate dalla Sereco Piemonte S.p.a. non si configurano come varianti sostanziali in quanto non rientrano nella definizione riportata all'art. 5 comma 1 lett. *l-bis* del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.: si tratta, infatti, di interventi di ottimizzazione degli impianti e nell'introduzione di nuove tipologie di rifiuti analoghe per natura e provenienza a quelle già autorizzate;
- le variazioni comunicate non determinano aumenti della potenzialità dell'installazione e non prevedono modifiche strutturali per le quali è prevista l'attivazione delle procedure previste dalla vigente normativa in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA o Verifica di VIA);
- con specifico riferimento alle singole modifiche comunicate, l'istruttoria ha evidenziato quanto segue.

a) Modalità di utilizzo dei serbatoi di stoccaggio dei reflui/rifiuti liquidi derivanti dal trattamento chimico fisico:

Attualmente tutti i reflui/rifiuti liquidi derivanti dal trattamento chimico fisico sono immagazzinati nei silos identificati con le sigle SPO101 e US101. Il serbatoio SPO101 è utilizzato per l'immagazzinamento dei reflui da avviare allo scarico in pubblica fognatura o impiegati come fluidificanti, mentre il serbatoio US101 è utilizzato per lo stoccaggio di rifiuti liquidi da avviare ad altri impianti di smaltimento. La modifica proposta consiste nella possibilità di impiegare i due serbatoi per tutti gli usi consentiti. La richiesta avanzata dalla Società si ritiene condivisibile in quanto consente all'impianto una maggiore flessibilità gestionale;

b) Modalità di ricircolo delle acque da filtropressatura

Attualmente le acque derivanti dalla filtropressatura dei fanghi derivanti dal trattamento chimico fisico sono scaricate in un'apposita vasca per poi essere sollevate e riciclate nella vasca di correzione del pH, prima della filtrazione a sabbia e a carboni attivi. La proposta di modifica consiste nella possibilità di ricircolare le acque da filtropressatura nella vasca di pretrattamento/omogenizzazione. Tale modalità si ritiene condivisibile in quanto assicura un miglior trattamento di tali reflui ed un prolungamento della tempistica di sostituzione dei carboni attivi. L'intervento è, pertanto, in linea con le BAT di settore che prevedono l'ottimizzazione della gestione degli impianti volta anche ad una riduzione dei rifiuti prodotti;

c) Modalità di caricamento dei silos per il trattamento di rifiuti polverulenti

L'impianto esistente permette lo stoccaggio dei rifiuti polverulenti in tre silos, ciascuno dei quali è dotato di una valvola di fondo per lo svuotamento ed il convogliamento ad un sistema di coclee

fino al miscelatore. Una di queste coclee (identificata con la sigla CL201) è priva di albero, caratteristica che determina in breve tempo la formazione di uno strato di polveri sul fondo della carpenteria, creando dei punti di sforzo che ne determinano il blocco. La modifica proposta consiste nell'installazione di due nuove coclee con albero che permettano il convogliamento delle polveri direttamente nel miscelatore, evitando il ripetersi delle problematiche occorse. Tale intervento è indubbiamente migliorativo e può, pertanto, essere accolto.

d) Inserimento di nuovi CER tra le tipologie di rifiuti autorizzate e possibilità di sottoporre a miscelazione alcuni rifiuti già autorizzati

Le nuove tipologie di rifiuti di cui la Società ha richiesto l'inserimento in AIA sono simili per tipologia e provenienza a quelle già gestite e sono compatibili con i gruppi di miscelazione in cui è richiesto il loro inserimento. Non sussistono, pertanto, elementi ostativi all'accoglimento della proposta avanzata dall'azienda.

RILEVATO che:

- il gestore ha provveduto al versamento degli oneri istruttori dovuti ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la cui congruità è stata verificata in fase istruttoria;
- per l'adozione del presente provvedimento, l'art. 29 *nonies* del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. fissa il termine di 60 giorni a decorrere dalla data di ricevimento della comunicazione, fatta salva l'interruzione dei termini disposta all'art. 2 comma 7 della L. 241/90 e s.m.i.. Il rilascio del presente provvedimento avviene nel rispetto di detti termini e nel rispetto della cronologia di trattazione delle pratiche;
- ai fini dell'adozione del presente provvedimento, e con riferimento al procedimento indicato in oggetto, non sono emerse situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse di qualsiasi natura sia di diritto che di fatto;
- le modifiche cui si riferisce il presente provvedimento non variano i quantitativi di riferimento per il calcolo delle garanzie finanziarie previste per l'esercizio dell'attività di gestione rifiuti autorizzata: non è quindi necessario integrare le polizze fideiussorie già prestate;

RITENUTO pertanto di:

- aggiornare, come previsto all'art. 29 *nonies* del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla Sereco Piemonte S.p.a. con D.D. n. 220-40292 del 4/11/2010 e da ultimo riesaminata con D.D. n. 199-28032 del 16/9/2015 relativamente agli aspetti dettagliati nel dispositivo e nell'allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- far salvo in ogni altra parte il contenuto del provvedimento di riesame n. 199-28032 del 16/9/2015.

VISTI:

- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, in particolare la parte II titolo IIIbis in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale e la parte IV in materia di gestione rifiuti;
- la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, Province, sulle unioni e fusioni di Comuni" così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

- l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- la Legge Regionale 44/2000 di delega alle Province delle competenze per il rilascio delle autorizzazioni in materia ambientale;
- l'art. 48 dello Statuto Metropolitano;
- la Relazione Previsionale e Programmatica 2015-2017 della Città Metropolitana di Torino - Programma 97 "Autorizzazioni alla costruzione di impianti e all'esercizio delle attività di recupero e smaltimento dei rifiuti; trasporto transfrontaliero di rifiuti; vigilanza e controllo", che attribuisce tali funzioni al Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;

DETERMINA:

1. di aggiornare, come previsto all'art. 29 *nonies* del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla Sereco Piemonte S.p.a. con D.D. n. 220-40292 del 4/11/2010 e da ultimo riesaminata con D.D. n. 199-28032 del 16/9/2015 relativamente ai seguenti aspetti:
 - a) utilizzo di entrambi i serbatoi di stoccaggio dei reflui/rifiuti liquidi derivanti dal trattamento chimico fisico (SPO101 e US101) indifferentemente per l'immagazzinamento dei reflui da inviare in pubblica fognatura, dei reflui da utilizzare come fluidificante e dei rifiuti liquidi da avviare a smaltimento presso impianti terzi;
 - b) ricircolo delle acque da filtropressatura nella vasca di pretrattamento/omogeneizzazione (PT101);
 - c) installazione di due nuove coclee ad albero sulla line di trattamento rifiuti polverulenti;
 - d) inserimento di nuovi CER tra le tipologie di rifiuti autorizzate e possibilità di sottoporre a miscelazione alcuni rifiuti già autorizzati, riportati in dettaglio nella tabella allegata al presente provvedimento;
2. far salvo in ogni altra parte il contenuto del provvedimento di riesame n. 199-28032 del 16/9/2015.

L'allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso entro il termine perentorio di sessanta giorni a decorrere dalla data di ricevimento innanzi al TAR Piemonte.

Il presente provvedimento non comportando spesa non assume rilevanza contabile.

Torino, 19/04/2017

RM

Per il Dirigente del Servizio
Il Direttore d'Area
(D.ssa Paola MOLINA)

Il presente file sottoscritto digitalmente, è copia conforme di originale analogico conservato presso l'archivio della Città Metropolitana di Torino.

Torino, 19 Aprile 2017

d.ssa Paola MOLINA, Direttore d'Area

Alla tabella riportata al punto 1.1) sezione 1 dell'allegato al provvedimento di riesame n. 199-28302 del 16/9/2015 sono aggiunte le seguenti righe:

Codice CER	Descrizione	D9 Liq	D9 Sol	D13	D14	D15	R12	R13	G.O.
010101	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi		X	X	X	X	X	X	20-21-22
010102	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi		X	X	X	X	X	X	20-21-22
010308	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07		X	X	X	X	X	X	20-21-22
010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		X	X	X	X	X	X	7-9-11-20-21-22
010409	scarti di sabbia e argilla		X	X	X	X	X	X	7-9-11-20-21-22
010504	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci		X	X	X	X	X	X	7-9-11-20-21-22
010508	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06		X	X	X	X	X	X	7-9-11-20-21-22
070103*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri			X	X	X	X	X	
070104*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri			X	X	X	X	X	
070203*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri			X	X	X	X	X	
070204*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri			X	X	X	X	X	
070303*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri			X	X	X	X	X	
070304*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri			X	X	X	X	X	
070403*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri			X	X	X	X	X	
070404*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri			X	X	X	X	X	
070503*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri			X	X	X	X	X	
070504*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri			X	X	X	X	X	
070703*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri			X	X	X	X	X	
070704*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri			X	X	X	X	X	
080417*	olio di resina			X	X	X	X	X	

Codice CER	Descrizione	D9 Liq	D9 Sol	D13	D14	D15	R12	R13	G.O.
090103*	soluzioni di sviluppo a base di solventi			X	X	X	X	X	
100302	frammenti di anodi		X	X	X	X	X	X5	5-19
100701	scorie della produzione primaria e secondaria		X	X	X	X	X	X	6-19
100702	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria		X	X	X	X	X	X	6-19
100705	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		X	X	X	X	X	X	
100809	altre scorie		X	X	X	X	X	X	5-19
100814	frammenti di anodi		X	X	X	X	X	X	5-19
101301	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico		X	X	X	X	X	X	
101314	rifiuti e fanghi di cemento		X	X	X	X	X	X	
130501*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua		X	X	X	X	X	X	
150109	imballaggi in materia tessile			X	X	X	X	X	
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose			X	X	X	X	X	
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05			X	X	X	X	X	
160708*	rifiuti contenenti oli			X	X	X	X	X	
170101	cemento		X	X	X	X	X	X	9-11-21-22
170102	mattoni		X	X	X	X	X	X	9-11-21-22
170103	mattonelle e ceramiche		X	X	X	X	X	X	9-11-21-22
191208	prodotti tessili			X	X	X	X	X	

Alla tabella riportata al punto 1.1) sezione 1 dell'allegato al provvedimento di riesame le righe relative ai CER sottoelencati sono sostituite da quanto segue:

Codice CER	Descrizione	D9 Liq	D9 Sol	D13	D14	D15	R12	R13	G.O.
120120*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti contenenti sostanze pericolose			X	X	X	X	X	6-8-19-20
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti diversi da quelli di cui alla voce 120120			X	X	X	X	X	5-7-19-20